

inas Informa

www.inas.it



Aprile 2017



**Famiglia:
tutti i bonus e i congedi**

FAMIGLIA: TUTTI I B

Negli ultimi anni, le leggi di stabilità e di bilancio sono intervenute sempre più frequentemente per introdurre, da un lato, misure per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per i genitori che lavorano e, dall'altro, nuovi bonus - slegati dal rapporto di lavoro - per incentivare la natalità e sostenere economicamente i genitori nei primi anni di vita del bambino.

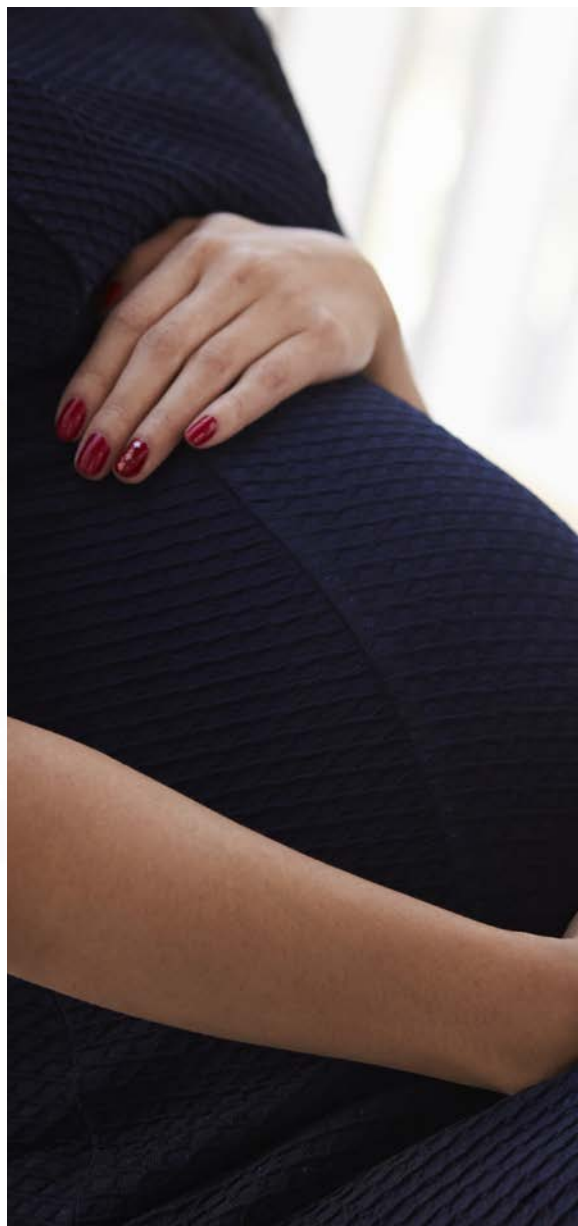
Alcuni di questi incentivi sono riconosciuti soltanto alle famiglie che non superano un certo livello di reddito (misurato attraverso l'I-see), altri sono invece erogati indipendentemente dalle condizioni economiche del nucleo familiare di cui fa parte il bambino.

In questo numero di "Inas Informa" proponiamo una panoramica sulle nuove misure per la famiglia.

Per i genitori che lavorano

Congedo parentale ad ore

Dal 1° gennaio 2013 la legge ha riconosciuto ai genitori lavoratori dipendenti la possibilità di utilizzare il congedo parentale in modalità



BONUS E I CONGEDI



oraria. La definizione delle modalità di fruizione, dei criteri di calcolo della base oraria e dell'equiparazione di un determinato monte ore alla singola giornata lavorativa sono rinviati alla contrattazione collettiva di settore, anche di secondo livello.

Qualora i contratti di lavoro non prevedano nulla in materia, ai lavoratori è in ogni caso consentita la fruizione del congedo su base oraria in misura pari alla metà dell'orario medio giornaliero del periodo di paga quadrisettimanale o mensile immediatamente precedente a quello nel corso del quale ha inizio il congedo parentale. In questi casi, il permesso non è cumulabile con altri previsti dal Testo unico per la maternità e paternità.

Nuovo congedo di paternità

Dal 2013 è stato istituito un nuovo congedo di paternità (alcuni giorni sono obbligatori, altri facoltativi) per il padre lavoratore dipendente.

Il congedo, inizialmente introdotto in via sperimentale per gli

LE NOSTRE

Sei una neo-mamma o un neo-papà? Oppure stai per diventarlo? Vuoi sapere quali sono le tutele previste per te?

Con questa guida puoi saperne di più su:

- Cosa può fare il patronato Inas per tutelare i tuoi diritti previdenziali
- La tutela del rapporto di lavoro
- La tutela della salute della lavoratrice
- Il congedo di maternità o paternità
- Il congedo parentale
- Il congedo per la malattia del bambino
- I riposi giornalieri
- L'assegno di maternità del Comune
- L'assegno di maternità dello Stato per lavori atipici o discontinui



anni 2013-2015, è stato poi prorogato anche per gli anni successivi.

Per il 2017, il padre lavoratore dipendente ha l'obbligo di astenersi dal lavoro in occasione della nascita (o dell'adozione/affidamento) di un figlio per un periodo di 2 giorni da fruire, anche in via non continuativa, entro i 5 mesi dalla nascita del figlio.

Per il 2018 il congedo obbligatorio sarà pari a 4 giorni. Inoltre, l'anno prossimo il papà potrà non andare al lavoro anche per un ulteriore giorno (congedo facoltativo, in aggiunta a quello obbligatorio), in occasione della nascita/adozio-

ne/affidamento del figlio, previo accordo con la madre e in sua sostituzione, in relazione al periodo di astensione obbligatoria a lei spettante. Anche questo congedo dovrà essere fruito entro i 5 mesi dalla nascita del bebè.

Per i giorni di congedo (obbligatorio e facoltativo) il padre ha diritto a un'indennità pari al 100% della retribuzione.

Bonus infanzia

Anche per il 2017 e il 2018 alle madri lavoratrici, dipendenti pub-

Sei un lavoratore disabile o un suo familiare? Vuoi sapere quali tutele sono previste per te?



Con questa guida puoi saperne di più su:

- Cosa può fare il patronato Inas per tutelare le lavoratrici ed i lavoratori
- Congedi, riposi e permessi per i genitori di figli disabili in situazione di gravità
- Prolungamento del congedo parentale per i figli di età inferiore a otto anni
- Riposi orari giornalieri
- Permessi giornalieri per l'assistenza al familiare in situazione di gravità
- Congedo straordinario indennizzato
- Riposi orari per il disabile che lavora
- Agevolazioni lavorative per il lavoratore che assiste un familiare disabile ed il disabile che presta attività lavorativa

bliche o private o iscritte alla gestione separata, è riconosciuta la possibilità di richiedere, al termine del congedo di maternità e per gli 11 mesi successivi, il contributo economico, alternativo al periodo di congedo parentale, per il pagamento del servizio di baby-sitting (sotto forma di voucher) oppure per far fronte alle spese legate all'iscrizione del bambino presso nidi pubblici o privati accreditati presso l'Inps.

Il contributo è pari ad un importo massimo di 600 € mensili, per un periodo complessivo non superiore a 6 mesi (per le iscritte

alla gestione separata il periodo massimo è di 3 mesi), in base alla richiesta della lavoratrice.

Anche le madri lavoratrici autonome o imprenditrici possono ottenere il bonus facendone richiesta al termine del periodo di fruizione dell'indennità di maternità (3 mesi dopo la nascita o ingresso in famiglia del minore), ed entro il 1° anno dalla nascita o dall'ingresso in famiglia del bambino.

Anche in questo caso, il contributo è pari ad un importo massimo di 600 € mensili, per un periodo massimo di 3 mesi.



Nonostante la recentissima abrogazione dei voucher, è ancora possibile richiedere ed utilizzare i voucher baby-sitting alternativi al congedo parentale.

Nuovi benefici per le nascite

Bonus bebè

Il bonus bebè è riconosciuto per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 ed il 31 dicembre 2017.

I nuovi nati o adottati devono essere figli di cittadini italiani o di uno Stato membro dell'Unione europea nonché di cittadini stranieri (Paesi extra Ue) che siano in possesso di un permesso Ue per soggiornanti di lungo periodo.

L'assegno è corrisposto dall'Inps mensilmente fino al 3° anno di vita del bambino, - oppure fino al 3° anno dall'ingresso in fa-

miglia del figlio adottato - a favore dei nuclei familiari con indicatore Isee non superiore a 25.000 € annui.

La domanda per ottenere il bonus può essere presentata dal giorno della nascita o dell'ingresso del minore in famiglia a seguito dell'adozione ed entro 90 giorni dal verificarsi dell'evento. Nel caso in cui la domanda sia presentata oltre il 90° giorno dalla nascita o adozione, l'assegno decorre dal mese di presentazione della domanda.

Bonus mamma domani

Dal 1° gennaio 2017, è riconosciuto un premio alla nascita o all'adozione di un minore, pari a 800 €, corrisposto dall'Inps in un'unica soluzione su domanda della futura madre, al compimento del 7° mese di gravidanza o all'atto dell'adozione.

Per aver diritto al premio, le donne devono essere residenti in Italia, possedere la cittadinanza italiana o comunitaria o - se straniere - essere in possesso del permesso di soggiorno Ue per soggiornanti di lungo periodo o di una carta di soggiorno per familiari di cittadini Ue.

Il beneficio è concesso al compimento del 7° mese di gravidanza, oppure in caso di nascita, adozione o affidamento preadottivo del minore, che si siano verificati dal 1° gennaio 2017.

Al momento non è ancora possibile presentare le domande per la richiesta del bonus mamma domani, poiché manca la specifica procedura Inps.

Bonus nido

Dal 1° gennaio 2017, per i nati dal 1° gennaio 2016, viene erogato un buono di 1.000 € all'anno per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati dei bambini, nonché per l'introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione, in favore dei bambini al di sotto dei 3 anni affetti da gravi patologie croniche.

Il buono è corrisposto dall'Inps in 11 mensilità al genitore che ne fa richiesta, dietro presentazione di idonea documentazione che attesti l'iscrizione e il pagamento della retta a strutture pubbliche o private.

Anche questo beneficio, al momento, non è richiedibile poiché le disposizioni necessarie per devono ancora essere definite con un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Il bonus nido non sarà in ogni caso cumulabile con la detrazione fiscale, prevista dalla normativa vigente, per le spese di iscrizione in asili nido sostenute dai genitori.

Non è possibile beneficiare di tale contributo contemporaneamente a quello per l'acquisto di servizi per l'infanzia alternativo al congedo parentale.

Fondo di sostegno alla natalità

Per sostenere le famiglie e incentivare la natalità la legge di bilancio per il 2017 ha istituito il "Fondo di sostegno alla natalità" per favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a partire dal 1° gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

La definizione dei criteri e delle modalità di organizzazione e di funzionamento del fondo, nonché di rilascio e di operatività delle garanzie, dovranno essere stabiliti da un decreto del ministro con delega in materia di politiche per la famiglia di prossima emanazione.

Inas CISL ti aiuta in modo veloce,
professionale e gratuito.

Vieni all'Inas per

Assegni al nucleo familiare

Congedo di maternità

Invalità civile

per conoscere
la sede più vicina

Numero Verde

800 24 93 07

www.inas.it



Inas Informa è anche su www.inas.it
nella sezione "Pubblicazioni"

